

Michele CASTELLI (1962) – Architetto della Pubblica amministrazione dello Stato - Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (2000) – Storico dell'architettura e dell'urbanistica (1995) – Docente in materie storico artistiche e restauro dei monumenti – Direttore di musei, luoghi ed istituti museali -

Laureato in Architettura in Restauro architettonico dei Monumenti (1988), con corso *post lauream* di perfezionamento in *Restauro architettonico* (1991); abilitato all'esercizio della professione di Architetto nel 1989; architetto e ricercatore presso il Dipartimento di Scienza e Tecnica del Restauro dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (DSTR - IUAV), per la ricerca storica per il restauro delle Mura di Ferrara (1989 – 1991); dottore di ricerca in *Storia dell'architettura e dell'urbanistica* presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (DSA - IUAV) (1992-1995).

Funzionario della carriera direttiva nel ruolo degli architetti di Stato del MiBACT dal 2000 ha prestato servizio presso la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì Cesena e Rimini (2000-2007), come architetto direttore la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto (2007 – 2015), la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia e Ferrara (2015), il Polo museale dell'Emilia Romagna come direttore del Museo di Casa Romei, di Casa Minerbi a Ferrara e del Castello di Canossa e del Museo Nazionale “*Naborre Campanini*” (2015-2016).

Docente abilitato all'insegnamento di *Educazione artistica, Disegno e storia dell'arte* (1999), ha collaborato alle attività di docenza per il corso di *Storia dell'architettura* tenuto dal prof. Georges Teyssot (AA 1992-1993), insegnato *Storia dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea (architettura dal VI al XX sec.)* e *Geometria descrittiva, disegno tecnico, teoria del colore* presso la sezione distaccata della Scuola di Alta Formazione e di Studio dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze della Scuola per il Restauro del Mosaico di Ravenna (2005 - 2007); docente presso l'Università Internazionale dell'Arte (UIA) di Venezia (2011) per il corso per la formazione professionale in “*Conservazione e tutela delle opere d'arte*”; docente per il corso di architettura e restauro “*Il rilevamento del patrimonio storico*”, organizzato dalla Fondazione dell'Ordine degli architetti di Treviso, con le lezioni “*Il valore del rilevamento nella tutela dei beni culturali*” e “*Il rilevamento del patrimonio storico*” (2014).

Ha partecipato al seminario di studi “*Giovanni Battista Aleotti (1546-1636)*” – Università degli studi di Bologna, Dipartimento di discipline storiche, Centro per la storia economica e sociale dell'Emilia Romagna (1994); al convegno “*Vincoli sugli squeri e disciplinari delle arti: la salvaguardia dei patrimoni culturali immateriali*” (2014); al seminario per il progetto europeo *SustCult* “*Training course on 'integrated management of cultural and world heritage sites': on site intensive workshop*”. Ha frequentato numerosi corsi di formazione presso la Scuola Superiore della Pubblica amministrazione – Sede di Bologna.

E' stato membro del Comitato tecnico scientifico regionale ai sensi dell'art. 4 della legge regionale Veneto n. 2/1986 (2008-2011) e della Commissione regionale del paesaggio dell'Emilia Romagna (2015) e dal 2010 ad oggi dei Comitati di pilotaggio per la formulazione e l'aggiornamento dei *Piani di gestione* dei Siti UNESCO del Veneto, in particolare per i Siti “*Città di Vicenza e le ville palladiane*” e “*Venezia e la sua laguna*”, e cura, dal 2007, la reportistica periodica al Ministero e alle autorità UNESCO sullo stato della salvaguardia.

Fra le attività amministrative è stato responsabile del Comitato regionale di coordinamento della Direzione regionale del Veneto (2007-2014) ed ora della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto (2016 ad oggi); referente, dal 2007, per la tutela indiretta dei beni culturali siti nella Regione Veneto; dal 2007 si occupa del coordinamento degli Uffici di settore, in particolare, sullo stato di conservazione dei Siti UNESCO del Veneto, sui processi di valorizzazione del patrimonio pubblico, della sua dismissione e trasferimento, nonché, dal 2010 ad oggi, mediante accordi di valorizzazione e il “*federalismo demaniale*”. Si occupa inoltre della tutela delle opere d'arte mobili, *dell'architettura e delle arti contemporanee*.

Fra le pubblicazioni: Michele CASTELLI, *Aleotti e l'architettura ferrarese del '500*, in AA.VV., “*Giovanni Battista Aleotti (1546-1636)*” Bologna 1994 - Michele CASTELLI, *Ca' Michiel dalle Colonne* – *Appunti storici*, pubblicato in <http://www.veneto.beniculturali.it/la-sede-ca-michiel-dalle-colonne>.

Luigi GIRARDINI

è architetto, laureato a pieni voti e lode, presso l'università La Sapienza di Roma nel 1980, iscritto all'Ordine degli Architetti di Venezia dal 1984, ha svolto la libera professione nel campo della progettazione sanitaria e del restauro. A seguito di concorso pubblico dal 1994 è funzionario architetto in servizio presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo.

Dal 1994 al 2016 ha svolto attività di tutela di beni culturali e paesaggistici presso la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso in qualità di responsabile territoriale delle province di Treviso e Belluno in cui ha diretto numerosi cantieri di restauro conservativo e valorizzazione di beni culturali, con finanziamenti ministeriali. Ha curato programmi di valorizzazione dei beni culturali della Provincia di Belluno ed è stato componente di comitati scientifici, ha pubblicato diversi interventi su: AA.VV Tesori d'arte nelle chiese dell'Alto Bellunese: Vigo di Cadore (2003) Comelico e Sappada (2004) Val di Zoldo (2005). Per la Soprintendenza è stato coordinatore di studi di riqualificazione paesaggistica in ambito montano in accordo con la Comunità montana Centro Cadore e referente per il Centenario della Grande Guerra in collaborazione con la Regione Veneto. Come progettista e direttore dei lavori ha curato il restauro del Forte di Monte Ricco a Pieve di Cadore (BL). Ha tenuto conferenze e docenze su temi inerenti la tutela monumentale e paesaggistica presso corsi universitari (IUAV, POLIMI) e di formazione professionale per gli Ordini degli Architetti di Treviso, Belluno e di Venezia.

Dal 2016 è di ruolo presso il Segretariato regionale del MiBACT per il Veneto. In qualità di direttore dell'unità operativa tecnica della Stazione appaltante svolge attività di coordinamento e programmazione di interventi ministeriali su beni culturali relativi al Piano strategico Grandi Progetti Beni Culturali attuati da La Biennale di Venezia (Tese delle Vergini dell'Arsenale di Venezia, Isola del Lazzaretto Vecchio e archivio storico della Biennale ASAC ALL'Arsenale di Venezia), dal comune di Bassano (Ponte degli Alpini), e di responsabile unico del procedimento di cantieri complessi per importanti interventi di restauro e valorizzazione finanziati dal MiBACT: Poli museali d'eccellenza (Gallerie dell'Accademia di Venezia) e Museo archeologico della laguna di Venezia (isola del Lazzaretto vecchio di Venezia). Come responsabile del procedimento, progettista e direttore dei lavori ha seguito il restauro di importanti siti fortificati medioevali quali la Rocca di Asolo e la Torre del quadrante sud est delle mura di Castelfranco Veneto.

Gennaio 2021

Arch. Luigi Girardini

Sintesi attività 2020 Chiara Donà:

1. funzionario referente dell'Unità Operativa Tutela della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso con supporto anche al funzionario referente per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;
2. ufficiale verbalizzante, a turno, durante le sedute della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto, il quale, durante il periodo primaverile di lockdown, ha dimostrato di saper gestire *on line* con skype e portare a conclusione positivamente anche le riunioni della COREPACU, manifestando in modo chiaro ed inequivocabile di essere in pieno possesso di capacità informatiche atte ad un profittevole utilizzo degli strumenti digitali e funzionali a svolgere con ottimi risultati le incombenze legate all'attività amministrativa, nonché a conseguire risultati efficaci per la stessa Amministrazione. Del resto, anche con il progetto di lavoro agile sottoscritto con accordo il 7 agosto 2019 e conclusosi l'11 marzo 2020, si è avuto modo di apprezzare l'esito molto positivo dell'esperienza, con superamento dei risultati attesi, sia nell'elaborazione di pareri ed atti provvedimenti, sia nell'inserimento dei dati nelle piattaforme informative di *Beni Tutelati*, *Carta del Rischio* e *Vincoli in Rete*.
3. funzionario referente del Segretariato regionale per i sistemi informativi di *Beni Tutelati*, *Vincoli in Rete* e *Carta del Rischio* (note del Segretariato regionale prot. 11741 del 29 agosto 2016 e prot. 9497 del 2 ottobre 2017 e da attuale organigramma); in tale ruolo, ha attuato una proficua collaborazione con la DGABAP e con l'ISCR per il miglioramento e l'implementazione delle funzioni nelle rispettive piattaforme informative, con recupero e sistemazione di moltissimi provvedimenti pregressi durante il progetto di smart working, come da relazioni allegate allo stesso. Inoltre cura l'implementazione di *Beni Tutelati* e *Vincoli in Rete*, non solo per gli atti provvedimenti del territorio di propria competenza, ma anche per quelli del territorio di competenza della SABAP per il Comune di Venezia e laguna e di tutti i provvedimenti di cui agli articoli 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 nell'intero ambito regionale;
4. funzionario referente del Segretariato regionale per le Direttive 2000/60/CE (Piano di Gestione Acque) e 2007/60/CE (Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione) con il Distretto idrografico delle Alpi Orientali (come da attuale organigramma); nomina di rappresentante per il MiBACT nella Conferenza Operativa del Distretto idrografico delle Alpi Orientali con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 160 del 29 maggio 2019. In particolare, in tale veste sta promuovendo lo sviluppo ed implementazioni delle misure ministeriali per il Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi Orientali (II Ciclo di Gestione);
5. funzionario referente del Segretariato regionale per la tutela paesaggistica, procedimenti VIA, VAS e conferenze di servizi in ambito regionale. Nell'ambito della revisione del Protocollo d'intesa per l'elaborazione del Piano paesaggistico regionale ha apportato delle correzioni alla bozza formulata dalla Regione ed evidenziato delle discrasie per la definizione del disciplinare attuativo di cui ha formulato una nuova proposta;
6. funzionario facente parte dell'Unità di rilevamento dei danni al patrimonio culturale dell'Unità di Crisi regionale – Coordinamento regionale UCCR. Con l'emergenza alta marea eccezionale a Venezia dei mesi di novembre e dicembre 2019 ha curato tutto il monitoraggio degli eventi emergenziali, il caricamento delle schede di danno in *Carta del Rischio* e la gestione dei contenitori di beni culturali in *Vincoli in Rete* nonché predisposto la copiosa corrispondenza relativa agli eventi, in particolare con l'UCCN, la protezione civile regionale e comunale; ha curato per il Ministero la predisposizione della relazione tecnica per la presentazione della domanda di attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi a partire dal giorno 12 novembre 2019 sull'intero territorio della Regione del Veneto attraverso la Protezione civile regionale; si è attivata positivamente con dettagliate relazioni tecniche con il Commissario delegato di Venezia per la quantificazione dei danni relativi agli immobili in consegna al MiBACT, che hanno portato all'assegnazione dei fondi di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 7 del 6 marzo 2020 e della relativa disposizione operativa n. 1 del 10 marzo 2020, per lo stralcio del piano degli interventi per l'immediata urgenza di cui alla lett. b), facendo ottenere al Ministero fondi per un totale di euro 462.454,86 euro, di cui 183.000 euro sono stati assegnati al monitoraggio dei campanili. Analogamente, si è attivata per l'individuazione di depositi sicuri in caso di calamità naturale, in particolare con il Ministero della Difesa;
7. il funzionario è iscritta dal 12 ottobre 2020 al Master di II livello in "*Sicurezza ambientale: tecnologie innovative, droni e geomatica per la tutela dell'ambiente e del territorio*", organizzato ed erogato dall'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma (cfr. <https://master.unilink.it/master-in->

[sicurezza-ambientale-tecnologie-innovative-droni-e-geomatica-per-la-tutela-dellambiente-e-del-territorio/](#), per il quale ha conseguito una borsa di studio INPS a copertura totale, collocandosi in graduatoria al posto n. 2 (determinazione INPS n. 321 del 5 agosto 2020).